



CITTA' DI CORSICO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 31/03/2022

L'anno 2022 addì 31 del mese di marzo alle ore 20:06 è stato convocato, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, e si è riunito, a mezzo video conferenza, il Consiglio Comunale sotto la presidenza di CASARINI GIANDOMENICO, in prima convocazione.

La convocazione è stata disposta dal Presidente del Consiglio Comunale, notificata per tempo a ciascun Consigliere.

Le presenze, al seguente punto all'ordine del giorno, risultano come segue:

VENTURA STEFANO MARTINO	Presente	SPAGNUOLO ANGELO	Presente
CASARINI GIANDOMENICO	Presente	MASIERO ROBERTO	Presente
ANFOSSI GIORGIO	Presente	MORETTO SABRINA	Presente
ASTORI ILARIO	Presente	VITALI GIANLUCA	Presente
BERTINI ANDREA	Presente	ERRANTE FILIPPO	Assente
BOSI IACOPO	Assente	MAGISANO FRANCESCO	Assente
CAIMI SABRINA	Presente	POGLIAGHI RITA	Assente
MERLINO DOMENICO	Presente	MEI ROBERTO	Assente
RAMPONI PIERLUIGI	Presente	PENNATI AMOS	Assente
RENNA GIULIA	Presente	RIGGIO MARIA	Assente
SPACCINI LUIGINA	Presente	RAPETTI LUIGI	Assente
GATTA SILVANA	Presente	SACCINTO ANTONIO	Assente
GESMUNDO MARCO	Presente		

Totale presenti: 16

Totale assenti: 9

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, BERTAZZOLI PAOLO.

Scrutatori:

Anfossi Giorgio, Merlino Domenico.

Partecipano senza diritto di voto i Signori:

Vice Sindaca SILVESTRINI Chiara	Presente	Assessore MAGNONI Maurizio	Presente
Assessora CRISAFULLI Angela	Presente	Assessora STOPPA Isabella	Presente
Assessore DI STEFANO Francesco	Presente	Assessore SALCUNI Stefano	Presente

Oggetto: REGOLAMENTO PER I BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED ECONOMICA - APPROVAZIONE



CITTA' DI CORSICO

Illustra l'argomento il consigliere Vitali Gianluca nel suo ruolo di Presidente della Commissione consiliare antimafia, legalità, trasparenza e controllo degli atti amministrativi che ha proposta la deliberazione per effetto dell'art. 20 - Diritto di iniziativa, del vigente Regolamento di Consiglio Comunale.

Il testo dei relativi interventi è trascritto in base alla registrazione audio effettuata e depositata presso la Segreteria Generale.

=====

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER I BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED ECONOMICA
- APPROVAZIONE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- i Consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del TUEL, hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale;
- l'Amministrazione Comunale, in conformità alle finalità del Dlgs.vo n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia), promuove la valorizzazione e il riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ed economica entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di diffusione e rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà, per combattere l'emarginazione e l'isolamento e per sostenere l'inserimento sociale e lavorativo;
- per il perseguimento di tali finalità il Comune di Corsico deve disciplinare le modalità, i criteri e le condizioni di utilizzazione di detti beni nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, pubblicità e trasparenza.

Preso atto del Regolamento per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata sul territorio del Comune di Corsico, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n.1 del 08 gennaio 2020;

Vista la Relazione sull'attività ricognitiva relativa alla gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nel Comune di Corsico a cura della Commissione consiliare comunale Antimafia, legalità, trasparenza e controllo degli atti amministrativi, che costituisce allegato (A) alla presente relazione;

Ritenuto opportuno innovare il vigente Regolamento per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, in particolare al fine di:

- adeguarlo alle intervenute modifiche al Codice delle leggi antimafia;
- introdurre meccanismi che permettano di individuare le destinazioni dei beni assegnati al Comune di Corsico in modo da consentire un uso degli stessi efficiente e che permetta di generare valore sociale per il territorio;

Visto l'allegato (B) - Regolamento per i beni confiscati alla criminalità organizzata ed economica - proposto dalla Commissione consiliare permanente Antimafia, legalità, trasparenza e controllo degli atti amministrativi, così come approvato nella seduta del 21 febbraio 2022, composto di n. 23 articoli, parte integrante e sostanziale del presente atto che si applica ai beni immobili confiscati alla criminalità trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Corsico ai sensi dell'art. 48 comma 3, lettere c) e d), e comma 4-bis del DLgs.vo n. 159/2011.

Ritenuto tale documento pienamente rispondente alle necessità dell'Ente sia in termini di



CITTA' DI CORSICO

rispondenza ai bisogni del territorio che di rispetto delle sensibilità politiche in materia di valorizzazione degli immobili confiscati alla mafia.

Considerato che per l'attuazione del Regolamento non si prevedono maggiori oneri per il bilancio comunale;

Acquisito ed allegato il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del servizio Patrimonio ai sensi dell'art.49, comma 1, del TUEL attestante altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto nell'art 147-bis comma 1 del TUEL;

Acquisito ed allegato il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del servizio Ragioneria, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del TUEL in merito agli effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimonio dell'ente;

Premesso quanto sopra, ai sensi dell'art.17, commi 4 e 5, del Regolamento del Consiglio Comunale

Con voti resi unanimi a norma di legge, espressi dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato (B) ad oggetto "Regolamento beni confiscati alla criminalità organizzata ed economica", composto di n. 23 articoli, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prevedere che il Regolamento in oggetto entra in vigore il giorno successivo della deliberazione di approvazione e sarà pubblicato sul sito istituzionale;
3. di dare atto che con l'entrata in vigore dell'approvando Regolamento sono da ritenersi abrogate tutte le disposizioni precedentemente adottate in materia.

Successivamente stante l'urgenza a procedere si passa alla votazione per l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134 - I comma - del Dlgs 267/2000.

Con voti resi unanimi a norma di legge, espressi dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



**CITTA'
DI CORSICO**

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto con firma digitale:

**Il Presidente del Consiglio
CASARINI GIANDOMENICO**

**Il Segretario Generale
BERTAZZOLI PAOLO**

COMUNE DI CORSICO

(Città Metropolitana di Milano)

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2022

VERBALE N. 2/2022

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 416/2022 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER I BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED ECONOMICA",

In data 25 febbraio 2022 il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di:

Dott.ssa Maria Grazia Zanni	Presidente	Presente
Rag. Francesco Candido	Componente	Presente
Dott. Sergio Curti	Componente	Presente

giusta nomina disposta con deliberazione del Commissario Prefettizio (adottata con i poteri del Consiglio Comunale) n. 4 del 10/05/2019 e propria rettifica n. 8 del 17/05/2019,

per procedere all'esame della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER I BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED ECONOMICA",

RICEVUTA in data 22/02/2022 la proposta di delibera da presentare al Consiglio Comunale di modifica al regolamento comunale in oggetto;

VISTI

- l'art. 239, comma 1, lettera b) n.7 del D. Lgs. 267/2000;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Non ravvisando norme contrarie alla legislazione nazionale

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale all'"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER I BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED ECONOMICA",

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Presidente Dott.ssa Maria Grazia Zanni
- Componente Rag. Francesco Candido
- Componente Dott. Sergio Curti



CITTA' DI CORSICO

Città Metropolitana di Milano

REGOLAMENTO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED ECONOMICA

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. ____ DEL _____

Sommario

CAPO I - PRINCIPI E FINALITA'	3
Articolo - 1 Principi, finalità ed ambito di applicazione.....	3
Articolo 2 - Oggetto	3
Articolo 3 - Albo dei beni immobili confiscati	3
Articolo 4 - Servizio competente e referenti in materia di beni confiscati	4
Articolo 5 - Processo di partecipazione e progettazione	4
Articolo 6 - Funzione di indirizzo	4
CAPO II - ACQUISIZIONE DEI BENI CONFISCATI	5
Articolo 7 - Proposta di utilizzo e manifestazione d'interesse	5
Articolo - 8 Acquisizione al patrimonio indisponibile - Gestione del bene.....	5
CAPO III - ASSEGNAZIONE DEI BENI CONFISCATI	7
Articolo 9 - Utilizzo diretto per finalità istituzionali e di interesse generale.....	7
Articolo 10 - Concessione a terzi per finalità di interesse generale.....	7
Articolo 11 - Commissione Tecnica	8
Articolo 12 - Criteri di valutazione	8
Articolo 13 - Assegnazione Provvisoria del Bene	8
Articolo 14 - Concessioni a Terzi per finalità lucrative.....	9
Articolo 15 - Provvedimento di concessione	9
Articolo 16 - Obblighi del concessionario	9
Articolo 17 - Canone di concessione	11
Articolo 18 - Recesso	11
Articolo 19 - Durata della concessione e riconsegna del bene	11
Articolo 20 - Revoca.....	11
Articolo 21 - Attività di Monitoraggio	12
CAPO IV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	13
Articolo 22 - Norme transitorie.....	13
Articolo 23 - Entrata in vigore	13

CAPO I - PRINCIPI E FINALITA'

Articolo 1 - Principi, finalità ed ambito di applicazione

1. Il Comune di Corsico, in conformità alle finalità del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia) e successive modifiche ed integrazioni, promuove la valorizzazione e il riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ed economica (nel seguito criminalità) entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di diffusione e rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà, per combattere l'emarginazione e l'isolamento e per sostenere l'inserimento sociale e lavorativo.
2. Il presente Regolamento stabilisce i principi e disciplina le modalità, i criteri e le condizioni per l'utilizzazione di detti beni.
3. Il Comune di Corsico, per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, conforma la propria azione amministrativa ai principi di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, pubblicità e trasparenza.
4. Il presente Regolamento si applica ai beni immobili confiscati alla criminalità trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Corsico ai sensi dell'art. 48 comma 3, lettere c) e d), e comma 4-bis del D. Lgs. n. 159/2011.

Articolo 2 - Oggetto

1. I beni immobili confiscati alla criminalità trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Corsico di cui all'art. 1, comma 4, sono utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità:
 - a) istituzionale;
 - b) di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
 - c) emergenza abitativa solo quando associata a una progettualità sociale con ente del terzo settore;
 - d) finalità lucrativa dei beni confiscati, in via residuale, nel rispetto della normativa vigente in materia e come disciplinato all'art. 12.

Articolo 3 - Albo dei beni immobili confiscati

1. Ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera c) del D. Lgs. n. 159/2011, è istituito un "Albo" di tutti i beni immobili confiscati alla criminalità acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune; il Servizio Patrimonio è responsabile della formazione e tenuta dell'Albo e ne cura l'aggiornamento.
2. Nell'Albo, devono essere catalogati tutti gli immobili confiscati e dovrà, in particolare, essere riportata l'ubicazione, la destinazione d'uso urbanistica, nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario, la tipologia di attività svolta nei locali assegnati, la durata e gli estremi dell'atto di concessione. Qualora il bene sia utilizzato per finalità lucrative, devono essere riportati altresì l'ammontare del canone di locazione e la destinazione degli introiti, vincolati al fondo speciale di cui all'art. 14 comma 3.
3. L'Albo è aggiornato con cadenza annuale, e comunque ogniqualvolta sia necessario, e deve essere pubblicato, dandone particolare evidenza sulla home page, sul sito web istituzionale del Comune in un'apposita Sezione, denominata "Beni Confiscati", collocata nella sezione "Amministrazione trasparente - Beni immobili e gestione del patrimonio".
4. Quando sarà reso disponibile da Regione Lombardia il viewer dei beni confiscati, potrà essere reso accessibile tramite un link a tale sistema l'elenco degli immobili confiscati presenti nel Comune di Corsico.
5. Al fine di garantire il tempestivo aggiornamento dell'Albo, i Servizi Comunali che con la loro attività tecnica o amministrativa intervengano sulla consistenza o natura di un bene immobile funzionalmente connesso alle proprie competenze devono trasmettere adeguata nota informativa al Servizio Patrimonio.
6. L'istituzione, la pubblicazione e l'aggiornamento dell'Albo assolvono agli obblighi di cui all'art. 48, comma 3, lettera c), del D. Lgs. 159/2011.

Articolo 4 - Servizio competente e referenti in materia di beni confiscati

1. Il Servizio Patrimonio è competente in materia di beni confiscati. I Dirigenti degli altri Settori comunali coinvolti nel processo di acquisizione e gestione dei beni confiscati individuano un referente con funzioni operative e di raccordo con il Servizio Patrimonio.
2. I referenti per i beni confiscati:
 - a) sono presenti alla consegna del bene al Settore Comunale consegnatario, nell'ipotesi di utilizzo del bene per fini istituzionali, e alla riconsegna dello stesso al Servizio Patrimonio;
 - b) forniscono al Servizio Patrimonio tutte le informazioni richieste secondo le norme che disciplinano la materia e quanto prescritto dal presente Regolamento;
 - c) comunicano tempestivamente l'esito del monitoraggio di cui all'art. 21 al Servizio Patrimonio.

Articolo 5 - Processo di partecipazione e progettazione

1. L'Amministrazione promuove:
 - a) la partecipazione della collettività attraverso incontri con la cittadinanza, le associazioni e gli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS), anche di livello sovracomunale, come momenti di ascolto e contributo progettuale e come occasioni di divulgazione e sensibilizzazione sui temi della legalità e della lotta alle mafie;
 - b) la collaborazione con gli ETS attraverso l'attivazione dei percorsi di co-programmazione e co-progettazione previsti dall'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).
2. L'Amministrazione inoltre promuove riunioni con i rappresentanti degli altri Comuni dell'ambito nei quali insistono beni immobili sequestrati, confiscati e destinati con l'obiettivo di:
 - a) mettere in relazione le esperienze in essere sui beni confiscati;
 - b) condividere le proposte sulle politiche di assegnazione, tenendo conto delle esigenze emerse dalla cittadinanza, dalle associazioni, dagli ETS e dagli uffici di piano;
 - c) indicare i servizi attivati sul territorio dagli ETS e dalle Reti e aggregazioni territoriali sui beni immobili assegnati, nei sistemi informativi resi disponibili da Regione Lombardia.
3. Agli incontri e alle riunioni di cui al comma 1 possono essere invitati a partecipare anche soggetti terzi quali, in particolare, rappresentanti di ANCI Lombardia, della Città Metropolitana di Milano, della Regione Lombardia, della Prefettura, dell'ANBSC, delle Autorità Giudiziarie, delle principali Associazioni e Fondazioni, nonché membri della Commissione comunale Antimafia.

Articolo 6 - Funzione di indirizzo

1. Periodicamente, di norma una volta l'anno, la Giunta Comunale emana un atto di indirizzo che stabilisca le linee guida dell'Amministrazione per la destinazione degli immobili confiscati alla criminalità, anche di nuova assegnazione e/o restituiti al Comune per scadenza della concessione.
2. Con Deliberazione di Giunta Comunale sono, in particolare, individuati
 - a) i beni da destinare a finalità istituzionali, con l'indicazione del Settore comunale richiedente;
 - b) i beni da destinare a finalità di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 117/2017 da assegnare tramite avviso pubblico ai soggetti di cui all'art. 48, comma 3, lettera c) del D. Lgs. 159/2011;
 - c) i beni da destinare a emergenza abitativa solo quando associata a una progettualità sociale con ente del terzo settore;
 - d) i beni da destinare a finalità lucrativa.

CAPO II - ACQUISIZIONE DEI BENI CONFISCATI

Articolo 7 - Proposta di utilizzo e manifestazione d'interesse

1. Al fine di acquisire il bene confiscato, il Comune di Corsico deve esprimere manifestazione d'interesse all'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati (di seguito ANBSC).
2. La competenza a esprimere la manifestazione di interesse è del Servizio Patrimonio, secondo gli indirizzi espressi dalla Giunta.
3. Il Servizio Patrimonio nello svolgimento delle proprie funzioni si avvale della collaborazione degli altri Servizi comunali, anche di quelli potenzialmente interessati, inviando tempestivamente le informazioni ricevute dall'ANBSC relative all'elenco dei beni resi disponibili, le loro caratteristiche fisiche (ove possibile le planimetrie) e giuridiche.
4. La manifestazione d'interesse è preceduta dalla seguente fase istruttoria da eseguirsi a cura del Servizio Patrimonio:
 - a) richiesta all'ANBSC del documento redatto dall'Amministratore Giudiziario;
 - b) esecuzione, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale, di un sopralluogo tecnico sul bene oggetto di acquisizione;
 - c) redazione, e trasmissione ai Servizi comunali potenzialmente interessati ad integrazione delle informazioni di cui al comma 3, del verbale di sopralluogo contenente i rilievi effettuati con particolare riferimento a:
 - i. stato dei luoghi;
 - ii. stato di occupazione;
 - iii. stato di manutenzione;
 - iv. consistenza;
 - v. conformità urbanistica dei luoghi;
 - vi. abitabilità e titoli edilizi;
 - vii. difformità edilizia e indicazione di eventuale sanabilità, laddove le stesse costituiscano violazione alle norme urbanistiche vigenti.
 - d) comunicazione da parte dei Servizi comunali interessati, entro il termine di 45 giorni dalla ricezione delle informazioni di cui alla lettera c), al Servizio Patrimonio dell'eventuale interesse all'acquisizione del bene con presentazione di un progetto, approvato con Delibera di Giunta comunale, che specifichi l'effettiva destinazione del bene e le finalità che con esso si intende perseguire;
 - e) trasmissione da parte del Servizio Patrimonio della documentazione di cui al presente comma all'ANBSC.
5. Qualora per lo stesso bene pervengano più proposte di utilizzo, la proposta da inviare all'ANBSC è effettuata sulla base delle priorità definite dalla Giunta Comunale, anche mediante le linee di indirizzo di cui all'art. 6.

Articolo 8 - Acquisizione al patrimonio indisponibile - Gestione del bene

1. A seguito del decreto di trasferimento del bene confiscato da parte dell'ANBSC, il Servizio Patrimonio concorda con l'ANBSC, la Polizia Locale, il Responsabile della Manutenzione la data per la consegna materiale del bene.
2. Il Servizio Patrimonio prende in consegna l'immobile perfeziona il trasferimento del bene al patrimonio indisponibile da parte dell'ANBSC e provvede all'aggiornamento dell'inventario, alla relativa copertura assicurativa e a tutti gli atti consequenziali di competenza, effettuando la trascrizione presso i Registri immobiliari con vincolo di indisponibilità.
3. Il predetto Servizio assume nei confronti del bene tutti gli oneri del proprietario così come previsto dalla vigente normativa civilistica in materia.
4. L'assegnazione o l'utilizzazione dei beni oggetto del presente Regolamento deve avvenire entro due anni dal decreto di trasferimento dell'ANBSC ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera c, del D. Lgs. n. 159/2011.

5. Ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera c del D. Lgs 159/2011, il Sindaco trasmette al Direttore dell'ANBSC, entro sei mesi dall'invio della risposta affermativa alla destinazione del bene al Comune, una relazione che descrive lo stato delle procedure in essere, delle attività svolte sul bene e sui eventuali rapporti con ETS, esplicita le eventuali risorse riscosse e i relativi progetti a scopo sociale finanziati con i fondi derivanti dalla messa a reddito dei beni, ovvero le attività di sostenimento delle spese di manutenzione straordinaria inerenti ai beni confiscati utilizzati di cui all'art. 14. La relazione di cui al presente comma è successivamente aggiornata e trasmessa annualmente.

CAPO III - ASSEGNAZIONE DEI BENI CONFISCATI

Articolo 9 - Utilizzo diretto per finalità istituzionali e di interesse generale

1. Gli immobili confiscati possono essere utilizzati per i seguenti fini istituzionali:
 - a) sede di attività istituzionali dell'Ente;
 - b) svolgimento di attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 117/2017 aventi ricadute positive e dirette sul territorio.
2. La destinazione dell'immobile per le finalità di cui al comma 1, lettera b) è di competenza del Servizio Patrimonio il quale, sentito il Servizio comunale eventualmente interessato, esprime valutazione in merito alla congruità della tipologia di attività proposta.

Articolo 10 - Concessione a terzi per finalità di interesse generale

1. Il Comune di Corsico può assegnare i beni confiscati in concessione, a titolo gratuito mediante procedura ad evidenza pubblica, dando parità di trattamento ai soggetti appartenenti alle categorie individuate nel vigente codice delle leggi antimafia, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D. Lgs. n. 159/2011.
2. Tali assegnazioni avvengono nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità e trasparenza, dandone adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale di un avviso pubblico.
3. L'avviso pubblico deve essere finalizzato alla realizzazione di progetti:
 - a) che promuovano la cultura della legalità e del contrasto alla criminalità;
 - b) gestiti da Enti del Terzo Settore e rivolti a far fronte a tematiche di interesse generale come previsto dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017;
 - c) di *co-housing* sociale;
4. Non possono concorrere all'assegnazione mediante provvedimento di concessione gli organismi dei quali facciano parte amministratori o dipendenti comunali che esercitino, all'interno del Comune di Corsico, poteri autoritativi o negoziali, ovvero li abbiano esercitati nel triennio precedente la pubblicazione dell'avviso pubblico di cui al comma 3, nonché loro coniugi, parenti e affini entro il quarto grado. Non possono concorrere, altresì, gli organismi i cui soci versano in ipotesi di incompatibilità o esclusione previsti dalla legge.
5. L'avviso di cui al comma 3 è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito *web* istituzionale del Comune di Corsico e deve contenere tutti gli elementi di identificazione del bene confiscato da assegnare e in particolare: finalità d'uso del bene, modalità di presentazione dei progetti, criteri e parametri per l'assegnazione dei punteggi ai singoli progetti, ubicazione e consistenza, planimetrie, dati della classificazione catastale, impianti sussistenti, eventuale esistenza di vincoli sul bene.
6. Sono requisiti di ammissione alla procedura:
 - a) l'insussistenza dei motivi di esclusione per la partecipazione alla selezione previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
 - b) la costituzione formale da almeno un anno del soggetto giuridico partecipante, documentabile mediante atto costitutivo o documento analogo, recante la forma dell'atto pubblico notarile e/o regolarmente registrato e depositato presso l'Agenzia delle Entrate;
 - c) iscrizione a Elenchi o Albi regionali o nazionali, qualora previsti per legge;
7. Nell'istanza, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere:
 - a) elaborato un dettagliato progetto delle attività che si intendono svolgere nell'immobile;
 - b) elaborato uno studio di fattibilità, che include un piano economico-finanziario comprendente una sezione descrittiva e una sezione analitica comprensiva di conto economico previsionale su base triennale, comprovanti la sostenibilità economica e organizzativa del progetto, con specifico riferimento allo svolgimento e alla continuità delle attività e al mantenimento della struttura e a eventuali risvolti occupazionali derivanti dall'utilizzo del bene;
 - c) precisate le possibili migliorie che verranno effettuate senza alcun onere diretto o indiretto a carico dell'Amministrazione. Nel caso siano previsti prestatori di servizi o esecutori di lavori

esterni, gli stessi dovranno appartenere alla white-list della Prefettura e dovrà essere indicato la tipologia dei lavori che verrà loro assegnato. Qualora si verificasse la non presenza di una white-list per la tipologia di lavori o servizi richiesti occorrerà specificare i codici ATECO relativi alle aziende da coinvolgere;

- d) presentata relazione descrittiva delle attività già svolte in precedenti esperienze analoghe;
 - e) indicato l'elenco della compagine sociale degli amministratori e di chi svolge funzioni direttive;
 - f) indicato un recapito ufficiale di Posta Elettronica Certificata da utilizzare durante tutto il periodo di concessione per l'invio di comunicazioni ufficiali tra le parti;
 - g) fornita l'eventuale documentazione specifica prevista nell'avviso pubblico.
8. La Commissione Tecnica di cui all'art. 11 redige un verbale con gli esiti delle proprie valutazioni, debitamente ed adeguatamente motivate, e trasmette gli atti al Servizio Patrimonio il quale, dopo aver effettuato le verifiche sulla documentazione presentata, procede ai sensi dell'art. 15.

Articolo 11 - Commissione Tecnica

1. Le istanze presentate sono valutate sulla base dei criteri di cui all'articolo 12 da un'apposita Commissione Tecnica nominata dal Dirigente del Servizio Patrimonio ed è responsabile del controllo della documentazione amministrativa pervenuta.
2. La Commissione è composta da almeno tre componenti di cui uno nominato Presidente e uno Segretario verbalizzante. Il Presidente è nominato tra i dipendenti dell'Ente appartenenti almeno alla categoria D ed è Responsabile del Procedimento. I componenti non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

Articolo 12 - Criteri di valutazione

1. Nella valutazione delle istanze la Commissione Tecnica dovrà tener conto degli indirizzi forniti dalla Giunta Comunale e dei seguenti criteri:
 - a. qualità del progetto presentato in termini di concreta capacità di realizzazione delle attività indicate;
 - b. sostenibilità del piano economico-finanziario;
 - c. grado di impatto potenziale che il progetto è in grado di produrre sul tessuto sociale e/o economico del territorio in cui insiste il bene in termini di riappropriazione del bene da parte della collettività;
 - d. grado potenziale di ricaduta occupazionale;
 - e. prospettive di sviluppo futuro del progetto;
 - f. coerenza del progetto con le finalità di promozione e rafforzamento della cultura della legalità;
 - g. grado di esperienza del soggetto proponente nel settore d'intervento cui è destinato il bene;
 - h. grado di esperienza del soggetto proponente nella gestione di beni confiscati;
 - i. quantità e qualità di migliorie proposte
2. La valutazione deve essere di tipo comparativo ed espressa in termini sia di motivazione che di punteggio medio dei voti assegnati dai componenti della Commissione.

Articolo 13 - Assegnazione Provvisoria del Bene

1. Ai sensi degli articoli 110, comma 2, lettere b) e c), e 112, comma 4, lettera d) e comma 5, lettera b) del D. Lgs. n. 159/2011, già dalla fase del sequestro è possibile applicare l'istituto dell'assegnazione provvisoria del bene, al fine di favorirne l'immediata fruizione da parte dell'avente diritto prima della confisca definitiva e del trasferimento del bene, così da incrementarne la redditività grazie alla manutenzione effettuata dal soggetto utilizzatore e prevenire, al contempo, atti vandalici sul bene.
2. L'assegnazione provvisoria dei beni può avvenire a seguito di:
 - a. richiesta specifica del Comune, a seguito di accordo preliminare con ANBSC e manifestazione d'interesse con un Ente del Terzo Settore;
 - b. proposta dell'Amministratore Giudiziario, previo accordo preliminare con ANBSC e manifestazione d'interesse con un Ente del Terzo Settore.
3. In caso di esito positivo del procedimento che si concluda con la confisca definitiva del bene, sarà necessario applicare l'art. 10 dopo la destinazione formale del bene da parte dell'ANBSC.

4. La valutazione delle proposte è effettuata dalla Commissione di cui all'art. 11, nei modi e nei tempi previsti dallo stesso articolo.

Articolo 14 - Concessioni a Terzi per finalità lucrative

1. I beni che non sono stati assegnati o utilizzati dall'Ente per le finalità previste dagli articoli 8 e 9, per motivi non imputabili all'Amministrazione, possono essere destinati a finalità lucrative come previsto dall'art. 48 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011.
2. I beni di cui al comma 1 sono oggetto di locazione/concessione onerosa stipulata all'esito di un avviso pubblico.
3. Le somme introitate dalla locazione/concessione dei suddetti immobili dovranno confluire in un apposito capitolo da utilizzare:
 - a) per la ristrutturazione di beni confiscati e/o a fini istituzionali;
 - b) per le finalità sociali identificate con specifico provvedimento di Giunta Comunale;
4. Nei casi di destinazione di un immobile su cui insiste già un contratto di comodato e che non sia quindi di immediata destinazione per finalità istituzionale o sociale in ragione del suo stato di occupazione, il Comune può dare l'assenso all'acquisizione di tale bene comprensivo del suddetto contratto e al trasferimento del cespite per finalità economica, fermo restando che i proventi siano destinati come da art. 48 comma 3, lettera c), settimo periodo del D. Lgs. 159/2011. Per tale scopo non devono risultare motivi ostativi a carico del soggetto affidatario che indichino che il bene possa rientrare, anche per interposta persona, nella disponibilità della criminalità.

Articolo 15 - Provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione è emesso dal Settore Patrimonio in esito alla procedura ad evidenza pubblica indetta per la selezione del soggetto a cui assegnare l'immobile.
2. Il provvedimento di concessione contiene necessariamente i seguenti elementi:
 - a) l'esatta individuazione del bene, integrata dalle relative planimetrie, nonché dagli estremi catastali;
 - b) l'esatta individuazione della finalità pubblica o dell'interesse pubblico che giustifica la concessione, con la specificazione che tale interesse deve persistere per tutta la durata della concessione;
 - c) il progetto alla base della concessione, qualora presente, con il relativo termine di avvio delle attività;
 - d) gli oneri e le modalità di utilizzo del bene;
 - e) il canone annuo e le modalità e/o i termini di pagamento, ove previsto;
 - f) la durata della concessione;
 - g) il divieto di subconcessione;
 - h) la previsione della facoltà dell'Amministrazione di procedere, senza preavviso, a eventuali controlli, verifiche e sopralluoghi presso l'immobile, ai sensi dell'art. 21;
 - i) l'elencazione delle inadempienze gravi comportanti la revoca della concessione;
 - j) le condizioni per l'eventuale rinnovo, in conformità con quanto stabilito dall'art. 19;
 - k) le condizioni previste dai commi 3 e 4.
3. Sono a carico del concessionario la richiesta e l'ottenimento di eventuali licenze, concessioni ed autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso richiesto. L'Assegnazione dell'unità immobiliare non costituisce, pertanto, impegno al rilascio dei suddetti titoli da parte del Comune di Corsico o di altri enti pubblici interessati.
4. L'adozione del provvedimento di concessione è subordinata alle verifiche previste dalla vigente normativa antimafia.

Articolo 16 - Obblighi del concessionario

1. Precedentemente alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, il concessionario presta le garanzie di cui all'art. 17, comma 2, e stipula un contratto di assicurazione contro i danni al bene in concessione e alle persone, in relazione all'uso dello stesso come indicato nel comma 4, lettera o).

2. Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento concessorio, il concessionario è chiamato a provvedere alla sottoscrizione del disciplinare di concessione che regola le obbligazioni poste a suo carico.
3. La mancata sottoscrizione di cui al comma 2, se dovuta a cause imputabili al concessionario, comporta la decadenza dal diritto alla concessione e l'escussione delle garanzie, di cui all'art. 17, previste per la partecipazione all'avviso pubblico.
4. Il Concessionario, inoltre, ha i seguenti obblighi:
 - a) mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
 - b) utilizzare il bene compatibilmente alle disposizioni legislative in materia di igiene e sicurezza, dando tempestiva comunicazione all'Amministrazione delle eventuali disfunzioni degli impianti;
 - c) applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore nel caso in cui, per l'attività di utilizzo del bene, impieghi personale dipendente, restando esclusa ogni responsabilità del Comune di Corsico, Ente concedente, per violazioni in materia;
 - d) garantire il puntuale e completo adempimento degli obblighi contributivi qualora, per l'attività di utilizzo del bene, impieghi personale dipendente, restando esclusa ogni responsabilità del Comune di Corsico, Ente concedente, per violazioni in materia;
 - e) inviare al Settore Patrimonio l'elenco nominativo dei soci, degli amministratori e del personale impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dell'atto costitutivo, dello statuto o della struttura associativa;
 - f) informare il Settore Patrimonio in ordine a qualsiasi fatto che possa alterare lo stato e la natura dell'immobile;
 - g) attenersi al progetto di interesse generale in base al quale è stata rilasciata la concessione, pena la revoca della stessa;
 - h) impedire che sull'immobile si costituiscano servitù o situazioni di fatto comunque lesive della piena e libera proprietà del Comune di Corsico;
 - i) pagare, in via anticipata entro il 5 di ogni mese, il canone concessorio, laddove previsto;
 - j) provvedere alle spese inerenti alla manutenzione ordinaria;
 - k) in caso di interventi di manutenzione straordinaria eseguiti dal concessionario, chiedere preventivamente l'autorizzazione al Servizio Patrimonio. Gli interventi vanno eseguiti a regola d'arte e sono sottoposti al controllo da parte dei Servizi tecnici competenti del Comune;
 - l) volturare a proprio nome le utenze necessarie alla gestione e alla conduzione dell'immobile qualora espressamente previsto nell'atto concessorio. L'onere delle spese per utenze e servizi a rete è a carico del concessionario a decorrere dal giorno della consegna dell'immobile fino al giorno della riconsegna. Copia dei pagamenti effettuati è trasmessa annualmente al Servizio Patrimonio a corredo della relazione di cui alla lettera r);
 - m) manlevare il Comune di Corsico da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta per danni al bene in uso, nonché alle persone o comunque a terzi derivanti dall'utilizzo dello stesso;
 - n) versare il deposito cauzionale di cui all'art. 17 e reintegrarlo, nei tempi e nei modi richiesti dal Comune di Corsico, qualora sia escusso, in tutto o in parte, a seguito di inadempienze contrattuali;
 - o) stipulare in favore dell'Ente, provvedendo altresì a rinnovarla per l'intera durata della concessione, apposita polizza assicurativa "All Risks" per danni a terzi, ivi compresi danni derivanti dalla responsabilità civile e per rischi che possano gravare sull'immobile, anche da incendio, atti vandalici e cattivo uso dell'immobile imputabile al concessionario;
 - p) consentire al Comune di Corsico di effettuare le attività di monitoraggio previste dall'art. 21;
 - q) rispettare altri eventuali obblighi riferiti a casi specifici e inseriti nel disciplinare di concessione;
 - r) tenere informata l'Amministrazione attraverso l'invio annuale di una relazione sulle attività svolte e sui risultati di gestione dalla quale si evincano gli obiettivi raggiunti in relazione al progetto proposto;
 - s) esporre in luogo visibile una targa, fornita dall'Amministrazione, riportante lo stemma del Comune di Corsico e la dicitura: "Bene confiscato alla criminalità - Patrimonio del Comune di Corsico";
 - t) realizzare iniziative divulgative sulle finalità del progetto e sulle attività realizzate e consentire al Comune la possibilità di organizzare iniziative istituzionali nel bene confiscato.
5. È fatto altresì divieto al Concessionario di concedere in uso a terzi, in tutto o in parte, il bene oggetto di concessione.

Articolo 17 - Canone di concessione

1. Il canone di concessione si intende a valori di mercato.
2. La presentazione del progetto per la partecipazione alla selezione pubblica per la concessione dei beni confiscati, è subordinata alla costituzione, da parte dei proponenti, di una garanzia provvisoria da versare secondo le prescrizioni previste dall'avviso pubblico pari a tre mensilità.
3. L'Amministrazione provvede tempestivamente, comunque non oltre 30 giorni dall'aggiudicazione della concessione, allo svincolo delle somme di cui al presente articolo nei confronti di tutti i partecipanti.
4. Il concessionario è tenuto a versare al Comune di Corsico, una garanzia definitiva di importo equivalente alla garanzia provvisoria di cui al comma 2.
5. Al termine del rapporto concessorio, la garanzia definitiva di cui al comma 4 è restituita, previa riconsegna dell'immobile e a seguito di verifica degli adempimenti previsti a carico del concessionario e dello stato manutentivo dell'immobile stesso, nei modi e nei tempi stabiliti nella concessione.

Articolo 18 - Recesso

1. Fatte salve diverse pattuizioni, è facoltà del concessionario rinunciare in qualsiasi momento alla concessione mediante recesso, previa comunicazione scritta, da inoltrarsi a mezzo PEC con un preavviso di almeno 180 giorni.
2. In tal caso, il canone di concessione è comunque dovuto fino al mese di riconsegna e il concessionario non può pretendere la restituzione di quanto già anticipatamente versato. In caso di mancato preavviso da parte del concessionario, il Comune di Corsico trattiene l'intero deposito cauzionale.
3. In caso di recesso entro un anno dall'aggiudicazione della concessione si procede a una nuova assegnazione attraverso lo scorrimento della graduatoria dell'ultima procedura ad evidenza pubblica.

Articolo 19 - Durata della concessione e riconsegna del bene

1. La durata della concessione è determinata in funzione dell'investimento sul progetto di utilizzo del bene, dallo stato di fatto dello stesso al momento della consegna e dal ritorno dell'investimento riportato nello studio di fattibilità.
2. La richiesta di rinnovo, compilata in carta semplice e firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, è indirizzata a mezzo PEC al Servizio Patrimonio almeno 6 mesi prima della scadenza. È facoltà dell'Amministrazione procedere o meno al rinnovo, con atto motivato e tenendo conto delle risultanze delle attività di monitoraggio di cui all'art. 21.
3. Alla scadenza della concessione o del rinnovo, l'assegnatario ha l'obbligo di restituire il bene assegnato nella sua integrità, libero da persone e da cose, previa verifica delle loro condizioni da parte del Servizio Patrimonio. In caso di inadempienza, l'Amministrazione procede in autotutela al recupero del bene.
4. L'assegnatario non può avanzare alcuna pretesa economica per le eventuali migliorie apportate all'immobile durante il periodo di assegnazione, anche in caso di revoca anticipata o rinuncia per qualsiasi causa.
5. All'atto della riconsegna è redatto un verbale e sono consegnate le chiavi di accesso al bene al Servizio Patrimonio. Qualora vengano riscontrati danni e/o manufatti abusivi all'interno del bene concesso, il Comune richiede all'assegnatario l'immediato ripristino dello stato dei luoghi e, in caso di non ottemperanza, provvede all'addebito in danno dei costi. Allo stesso modo si procede nel caso in cui, al momento della riconsegna, sussistano morosità a qualsiasi titolo in capo all'assegnatario.

Articolo 20 - Revoca

1. La concessione è revocata, previa formale contestazione in contraddittorio, nei seguenti casi:
 - a) interesse pubblico;
 - b) utilizzo del bene per fini diversi da quelli previsti;
 - c) mancato utilizzo, in tutto o in parte, del bene;
 - d) presenza di rapporti contrattuali con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale facciano ritenere possibili forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata;
 - e) grave o reiterata violazione degli obblighi posti a carico del concessionario;
 - f) venir meno i requisiti soggettivi del concessionario;

- g) gravi violazioni di legge;
- 2. Salvo l'ipotesi previsto al comma 1 lettera a), il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo né alla restituzione della garanzia definitiva.
- 3. L'atto di revoca, disposto dal Servizio Patrimonio con provvedimento dirigenziale, ha effetto nei termini stabiliti dall'Amministrazione e deve essere comunicato per iscritto, di norma, tramite email PEC al Concessionario.
- 4. Al concessionario inoltre non spetta alcun rimborso per le eventuali opere eseguite senza l'autorizzazione dell'Amministrazione comunale, né per le spese sostenute per l'esercizio della concessione medesima, né per le spese a qualsiasi ulteriore titolo sostenute.
- 5. Il concessionario, intervenuta la revoca della concessione, è tenuto alla restituzione immediata del bene libero da persone e cose. Qualora per liberare i locali fosse necessario l'intervento dell'Amministrazione, la stessa procede in danno.
- 6. Nel caso in cui la revoca intervenga entro un anno dall'aggiudicazione, è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria dell'ultima procedura pubblica afferente al bene interessato ai fini di provvedere a un'ulteriore assegnazione.

Articolo 21 - Attività di monitoraggio

- 1. Il Servizio Patrimonio anche avvalendosi della Polizia Locale, periodicamente effettua controlli sul concessionario, sull'attività svolta dallo stesso e sui beni concessi, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico, delle disposizioni contenute nella legge, del presente Regolamento e del provvedimento di concessione. A tal fine possono, in ogni momento, procedere a ispezioni, accertamenti d'ufficio presso il concessionario e richiedere documenti e certificati probatori.
- 2. I controlli possono essere eseguiti d'ufficio o richiesti dal Sindaco. Nel caso di verifiche ispettive su richiesta il verbale di accertamento deve essere trasmesso anche al Sindaco.
- 3. Su specifica richiesta il Servizio Patrimonio invia al Sindaco, agli Assessori competenti in materia e ai componenti della Commissione Antimafia, qualora istituita, una relazione contenente criticità e punti di forza riscontrati nel processo di gestione dei beni confiscati alla criminalità, proposte di miglioramento, e quanto altro ritenuto utile al fine di agevolare il corretto utilizzo dei beni acquisiti.

CAPO IV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 22 - Norme transitorie

1. Per tutte le assegnazioni di beni confiscati alla criminalità effettuate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento rimane in vigore quanto stabilito nell'atto di concessione già sottoscritto, fermo restando quanto stabilito nel successivo comma 2.
2. Il Servizio Patrimonio, entro 180 giorni dalla data di esecutività dello stesso, provvede a verificare per ciascun bene la presenza di regolari contratti di concessione e, qualora non presenti, la sussistenza dei seguenti requisiti:
 - a) la coerenza dell'attività svolta con quanto disposto dall'art. 2;
 - b) la rispondenza delle attività svolte con il decreto di trasferimento emesso dalla competente autorità;
 - c) il rispetto dell'interesse pubblico legato alla concessione e delle disposizioni contenute nel relativo disciplinare o comunque nell'atto di assegnazione;
 - d) la regolarità del pagamento in caso di concessioni di cui all'art. 14.
3. Nel caso in cui fossero presenti i requisiti di cui al comma 2 il Servizio Patrimonio regolarizzerà la posizione di fatto sottoscrivendo apposita concessione.
4. Le assegnazioni di beni confiscati alla criminalità effettuate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento, previo esito positivo delle verifiche di cui al comma 2, sono fatte salve fino alla scadenza del relativo titolo autorizzativo, se con data certa, restando comunque soggette alla facoltà di revoca di cui all'art. 20. Per le concessioni o gli atti di assegnazione nei quali non è indicata una scadenza temporale si applica l'art. 1810 del Codice civile, salvo che il concessionario, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, chieda la stipula di un nuovo atto concessorio. Solo nel caso in cui il concessionario superi positivamente tutte le verifiche di cui al comma 2, la nuova concessione - non rinnovabile - avrà, in coerenza con quanto stabilito all'art. 19, la durata massima di 10 (dieci) anni decorrenti dalla data di assegnazione del bene.

Articolo 23 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo della Deliberazione di approvazione.
2. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono da ritenersi abrogate tutte le disposizioni precedentemente adottate.



CITTA' DI CORSICO

LA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL COMUNE DI CORSICO

Prima relazione sull'attività ricognitiva

A cura della

Commissione comunale Antimafia, legalità, trasparenza e controllo degli atti amministrativi

Corsico, 2 marzo 2022

Gianluca Vitali

Jacopo Bosi

Marco Gesmundo

Francesco Magisano

Luigina Spaccini

Sommario

Introduzione.....	3
1. Obiettivi.....	3
2. Breve inquadramento normativo	3
3. I beni confiscati a Corsico.....	4
4. I risultati dell'attività ricognitiva	4
5. Proposte	9
6. Il nuovo regolamento comunale.....	10
7. Conclusioni.....	10
Allegati	12

Introduzione

Il presente lavoro nasce dalla volontà condivisa dai membri della Commissione Antimafia, legalità, trasparenza e controllo degli atti amministrativi di valorizzare i beni confiscati e migliorarne la gestione su tutto il territorio comunale.

La Commissione Antimafia, insediatasi per la prima volta nella storia di Corsico lo scorso 1 dicembre 2020, nella seduta del 18 dicembre ha approvato un programma quinquennale di attività fondato su 5 punti, di cui si riporta uno stralcio.

“1. Beni confiscati

L’adeguata gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata è doppiamente importante.

Da un lato, infatti, con una corretta gestione si rendono disponibili per la collettività beni e spazi che, soprattutto se utilizzati con finalità di tipo sociale, possono contribuire a dare una risposta ai bisogni del territorio.

Dall’altro si lancia un segnale forte e chiaro ai clan: lo Stato, la comunità, si riappropria dei propri spazi e del proprio territorio.

L’utilizzo ideale dei beni deve necessariamente partire dallo studio dei bisogni della collettività, finalizzato all’individuazione delle finalità cui destinare i beni.

Si avvieranno le seguenti attività.

a. Analisi dello stato di fatto dei beni confiscati nel comune di Corsico

b. Studio del “Regolamento per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata sul territorio del comune di Corsico”

c. Verifica delle esigenze del territorio, considerando Corsico e i comuni limitrofi

d. Proposte per il riutilizzo dei beni confiscati, comprese, eventualmente, proposte di modifica al Regolamento”.

Questa relazione rappresenta pertanto una prima realizzazione di quanto previsto al punto a. del programma della Commissione.

Nei mesi di febbraio e maggio 2021 si sono svolte tre visite, cui hanno partecipato membri della Commissione e altri Consiglieri comunali, che hanno permesso, come si vedrà, di delineare un quadro aggiornato rispetto all’utilizzo di queste importanti risorse per il territorio.

La Commissione ringrazia la Polizia Locale di Corsico, in particolare nelle persone del Comandante Mario Coppola e dei Commissari Nadia Lentini e Danilo Mattiazzi, nonché i funzionari del Settore Demanio e Patrimonio, Barbara Scippa e Fabio Tunesi per la preziosissima collaborazione e per il fondamentale supporto.

1. Obiettivi

Lo scopo della relazione è quello di presentare la situazione relativa all’utilizzo dei beni confiscati definitivamente assegnati al Comune di Corsico.

Come anticipato nell’introduzione, sono state svolte tre visite conoscitive da parte dei membri della Commissione comunale Antimafia e di altri Consiglieri comunali, che hanno permesso di visionare la maggior parte dei beni confiscati e di avere, così, un quadro completo e aggiornato rispetto al loro utilizzo.

L’intento è quello di fornire uno strumento a supporto delle decisioni, sia per la definizione delle priorità di intervento, sia per l’individuazione delle possibilità di utilizzo dei beni che possano rispondere nel modo migliore alle esigenze del territorio.

2. Breve inquadramento normativo

Il principale riferimento normativo relativo all’argomento è costituito dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” (cd. “Codice Antimafia”).

In particolare, il Titolo III del citato Decreto, “L’amministrazione, la gestione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati”, fornisce indicazioni in merito all’amministrazione (artt. da 35 a 39), alla gestione (artt. da 40 a 44), alla destinazione (artt. da 45 a 49) e al regime fiscale (artt. 50 e 51) dei beni sequestrati e confiscati.

Si segnala, in particolare, l’art. 48 che disciplina le procedure per la destinazione dei beni, nonché il ruolo delle Amministrazioni comunali nel processo decisionale e gestionale.

A livello regionale risultano di particolare interesse la legge 24 giugno 2015, n. 17 “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità” e, in particolare, l’art. 23, che istituisce un apposito Fondo per la destinazione, il recupero e l’utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità e prevede che la Regione, al fine di supportare l’ufficio competente per territorio dell’Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), attui interventi finalizzati al recupero dei beni confiscati, anche attraverso la concessione di contributi agli enti locali e ai soggetti concessionari dei beni stessi per la realizzazione di interventi di manutenzione, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e nuova costruzione, e la d.g.r. 26 novembre 2019, n. 2531, che definisce “Criteri, modalità e termini per l’erogazione di contributi per il recupero e l’utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata”.

3. I beni confiscati a Corsico

Come risulta dalla tabella 1 (vd. paragrafo “Allegati”), che costituisce un estratto di quella pubblicata sul sito del Comune (<https://www.comune.corsico.mi.it/amministrazione-trasparente/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/albo-speciale-dei-beni-confiscati-alla-criminalita-organizzata>), i beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati definitivamente sono 14.

Di questi, 3 sono ex negozi, anche con annessa cantina, 1 è un magazzino e 10 sono appartamenti.

Inoltre, come risulta dal sito “Open regio” (https://openregio.anbcs.it/statistiche/visualizza/beni_gestione/immobili) sono presenti sul territorio 6 beni in gestione, non ancora assegnati (vd. tabella 2, paragrafo “Allegati”), di cui 2 appartamenti in condominio, 2 box/posti auto, 1 unità a uso abitativo non definita e 1 catalogata come “Altra unità immobiliare”.

4. I risultati dell’attività ricognitiva

Come anticipato, sono state effettuate tre visite ricognitive, cui hanno partecipato membri della Commissione Antimafia e altri Consiglieri comunali.

Le visite si sono tenute nei giorni 13 febbraio, 27 febbraio e 8 maggio 2021.

In particolare, rispetto agli immobili occupati (con o senza titolo) si è cercato di impostare le visite instaurando un clima collaborativo nei confronti degli occupanti, ossia comunicando loro che le visite non avevano come fine quello di ispezionare o controllare (finalità che esulano dai compiti della Commissione), bensì di conoscere lo stato degli immobili, per avere un quadro generale della situazione, con la convinzione che l’attività conoscitiva preliminare sia fondamentale per potere impostare qualsiasi tipo di programmazione.

Le visite sono state organizzate con il fondamentale supporto della Polizia Locale di Corsico e dell’Ufficio del Demanio del Comune, che hanno curato gli aspetti organizzativi e logistici. Inoltre, la Polizia Locale è sempre stata presente al momento delle visite, anche al fine di garantire lo svolgimento delle stesse in totale sicurezza.

Di norma si è proceduto contattando l’eventuale occupante – per il tramite degli Uffici – con congruo anticipo e concordando data, orario e modalità di svolgimento delle visite.

In totale sono stati visionati 9 immobili (vd. tabella 1, paragrafo “Allegati”).

Non si sono potuti visitare gli immobili siti in via Cavour 3 (due appartamenti e un magazzino), in via Cavour 74 (un appartamento) e in via 4 Novembre 45 (un appartamento), per la mancata disponibilità degli occupanti. Nonostante il vigente Regolamento comunale per la gestione dei beni confiscati preveda, all'art. 19, la possibilità di effettuare visite e controlli sui beni, anche di tipo ispettivo, si è preferito evitare comunque di procedere in caso di indisponibilità dell'occupante, al fine di non creare possibili tensioni.

Nel paragrafo "Allegati" sono riportati alcuni grafici che descrivono sinteticamente lo stato dei beni sul territorio di Corsico e l'attività ricognitiva svolta. Di seguito si riporta una descrizione dei beni visitati.

a) Via S. Adele 2 (negozio + cantina)

Immobile visitato in data: 8 maggio 2021.

Utilizzo: disponibile per assegnazione a fini sociali.

Destinazione da decreto di trasferimento: sede di associazioni operanti sul territorio comunale.

Al momento della confisca l'immobile era sede di un bar.

Ex sede della Pro Loco di Corsico fino al 2015 è a oggi inutilizzato. Si tratta di uno spazio di grandi dimensioni (147 mq inclusa una cantina), che al momento non necessita di interventi manutentivi particolarmente impegnativi. Sono ancora presenti attrezzature da ufficio (pc, stampanti, scrivanie, ...).



Figura 1 – Palazzina, ingresso, targa e particolari dell'interno del bene confiscato in via S. Adele 2

b) Via S. Adele 2 (appartamento)

Immobile visitato in data: 27 febbraio 2021.

Utilizzo: alloggio ERP

Destinazione da decreto di trasferimento: abitazione di emergenza.

Si tratta di un appartamento di modeste dimensioni (44 mq), sito al piano rialzato, con accesso dal cortile interno.

Nonostante sia previsto un utilizzo destinato a soddisfare emergenze abitative, teoricamente temporanee, l'appartamento è in locazione fin dal momento dell'assegnazione allo stesso soggetto, che da preliminari verifiche effettuate con gli uffici risulta in regola con i versamenti delle quote di affitto.

Non sono disponibili informazioni sull'utilizzo delle risorse ricavate dalla locazione.

c) Via V. Monti 23 (ex-Negozio ora Appartamento)

Immobile visitato in data: 13 febbraio 2021.

Utilizzo: in corso di ristrutturazione.

Destinazione da decreto di trasferimento: abitazione di emergenza.

L'immobile è sito in una palazzina, che risulta gravemente danneggiata, con criticità di carattere strutturale che ne rendono difficile ed eccessivamente oneroso il recupero, rendendo più praticabile la soluzione dell'abbattimento.

d) Via V. Monti 23 (appartamento)

Vd. lettera c).

e) Via V. Monti 23 (appartamento)

Vd. lettera c).

f) Via Cavour 3 (negozio + cantina)

Immobile visitato in data: 13 febbraio 2021.

Utilizzo: biblioteca per bambini.

Destinazione da decreto di trasferimento: attività di rilevanza sociale.

Al momento della confisca l'immobile era sede di un'attività commerciale.

Successivamente è stato assegnato a una cooperativa con finalità sociali, che non risulta avere mai avviato alcuna attività.

Dall'ottobre 2018 è sede della "biblioteca per ragazzi", poi rimasta chiusa da febbraio 2020 causa restrizioni dovute all'emergenza sanitaria.



Figura 2 – Palazzina in via Monti 23

Si tratta di uno spazio di buone dimensioni (86 mq), con doppia vetrina su via Cavour, che non necessita di interventi manutentivi importanti.



Figura 3 – Ingresso e targa della biblioteca per bambini (via Cavour, 3)

g) Via Cavour 74 (appartamento)

Immobile visitato in data: 27 febbraio 2021.

Utilizzo: alloggio ERP da ristrutturare. Libero.

Destinazione da decreto di trasferimento: abitazione di emergenza.

Si tratta di un appartamento di discrete dimensioni (67 mq) sito in un contesto di corte, al primo piano.

L'immobile necessita di importanti manutenzioni per potere essere utilizzato.



Figura 4 – Ingresso, corte e particolari dell'interno del bene confiscato in via Cavour 74

h) Via Garibaldi 11 (appartamento)

Immobile visitato in data: 27 febbraio 2021.

Utilizzo: alloggio ERP da ristrutturare. Libero.

Destinazione da decreto di trasferimento: abitazione di emergenza.

Si tratta di un appartamento di discrete dimensioni sito in un contesto di corte, al primo piano.

L'immobile necessita di importanti manutenzioni per potere essere utilizzato.



Figura 5 – Ingresso, corte e particolari dell'interno del bene confiscato in via Garibaldi 11

i) Via Malakoff 6/A (negozi)

Immobile visitato in data: 8 maggio 2021.

Utilizzo: Sede Club Corsico Onlus – associazione per la salute mentale.

Destinazione da decreto di trasferimento: sede centro sociale per anziani.

Al momento della confisca l'immobile era sede di un'attività commerciale.

Si tratta di uno spazio di buone dimensioni (circa 80 mq) sito al piano terra di un condominio.

L'immobile è attualmente sede dell'Associazione CLUB Corsico onlus, una realtà che opera per la promozione dell'autonomia di persone con problemi di disagio mentale, per la solidarietà familiare e per la cultura dell'Auto Mutuo Aiuto.

Rispetto alle realtà visitate, rappresenta probabilmente l'unico esempio di bene confiscato ben gestito presente sul territorio comunale.



Figura 6 – Targa, ingresso e momenti della visita alla sede dell'Associazione CLUB Corsico Onlus (via Malakoff 6/A)

5. Proposte

Come anche indicato dalla Commissione Antimafia regionale (documento "Riutilizzo dei beni confiscati" messo a disposizione dei Comuni), nonché da ANCI Lombardia (documento "Progetto Beni confiscati - Dal Comune alla comunità locale: supporto ai Comuni per la valorizzazione dei beni sottratti alle mafie"), esistono alcune azioni che possono contribuire a migliorare la gestione dei beni confiscati.

Tali azioni consistono in:

- svolgimento dell'attività di analisi preventiva: un'adeguata programmazione necessita di una approfondita attività di analisi preventiva. Tale analisi dovrebbe prevedere:
 - adeguata identificazione del bene e di ogni elemento che ne può limitare la fruibilità;
 - analisi del contesto socioeconomico e territoriale;
 - verifica dell'esistenza di altri beni in comuni limitrofi;
 - svolgimento di sopralluoghi sui beni;
 - relazione sullo stato del bene;
 - prima valutazione sulle ipotesi di utilizzo;
- definizione dei bisogni: i bisogni del territorio sono generalmente molteplici e complessi. La valutazione delle esigenze dovrebbe comprendere soprattutto l'ascolto del territorio, pertanto si ritiene opportuno lo svolgimento di incontri con Enti del Terzo Settore, imprese e cittadinanza. Tali stakeholders, che devono essere

opportunamente individuati, dovrebbero essere coinvolti anche nelle fasi successive, attraverso la condivisione delle bozze di progetto di utilizzo;

- definizione degli scenari di destinazione e assegnazione, che comprenda anche:
 - un'analisi dei rischi e delle criticità,
 - la determinazione delle fonti di finanziamento;
 - l'individuazione di possibili alternative.

Si sottolinea, in particolare, la necessità dell'individuazione delle esigenze socioeconomiche del territorio, attraverso il coinvolgimento di associazioni, cittadini, imprese e altri partner istituzionali, mettendo in pratica il paradigma proposto dalla Regione: "NON DAL BENE AL PROGETTO MA DAL PROGETTO AL BENE".

È utile considerare, infine, che esistono diversi strumenti, sia economici, sia tecnici messi a disposizione da varie realtà (Regione, ANCI, ANBSC), a supporto dei Comuni nel percorso di gestione dei beni.

6. Il nuovo regolamento comunale

Corsico è dotata di un regolamento per la gestione dei beni confiscati, approvato dalla Commissaria straordinaria con delibera n. 1 dell'8 gennaio 2020.

Tale regolamento rappresenta un primo, importante documento per normare la materia sul territorio comunale.

Tuttavia, dall'analisi svolta, sono emersi alcuni margini di miglioramento: per tale ragione è emersa l'opportunità di apportare alcune modifiche al regolamento stesso, che sono comprese nella proposta di modifica presentata in Consiglio comunale.

Sono tre, in particolare, gli aspetti qualificanti che si ritiene di segnalare:

1. il coinvolgimento delle realtà del territorio, in particolare quelle del Terzo Settore, nella fase di definizione delle finalità cui destinare il bene. Questo passaggio permetterebbe di individuare ancor meglio i bisogni del territorio e fornire, così, le risposte più adeguate;
2. una maggiore attenzione richiesta in fase di progettazione per l'utilizzo del bene con finalità sociali, anche valutando costi e benefici e legando la concessione dell'utilizzo del bene a tale progettazione;
3. la previsione di un attento e costante monitoraggio sull'utilizzo del bene stesso.

7. Conclusioni

Al termine di un'azione ricognitiva sul territorio regionale, ANCI Lombardia ha rilevato alcune criticità nella gestione da parte dei Comuni dei beni ad essi assegnati:

- scarsa conoscenza del fenomeno su scala regionale;
- scarsa capacità progettuale in relazione al riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità;
- riutilizzo dei beni non supportato da una adeguata analisi dei bisogni del territorio;
- limitate ricadute positive (in termini di creazione di opportunità di lavoro ed erogazione di servizi) per le comunità locali.

Gli esiti della ricognizione effettuata dalla Commissione mostrano che la realtà di Corsico presenta tutte le criticità evidenziate da ANCI Lombardia.

Sul territorio comunale è presente un consistente numero di beni confiscati (14, oltre a 6 in fase di assegnazione), che potrebbero e dovrebbero rappresentare una importante risorsa da utilizzare per rispondere a bisogni sociali, economici e culturali.

Tuttavia, si è riscontrato un livello molto basso di utilizzo dei beni, sia dal punto di vista qualitativo, sia dal punto di vista quantitativo.

In particolare, meno di metà dei beni risultano utilizzati (6, pari al 42,8% del totale). Dei restanti 8, 2 risultano occupati senza titolo, 2 necessitano di importanti ristrutturazioni e 3 fanno parte di un immobile che, a causa dei problemi strutturali, dovrà probabilmente essere abbattuto. Solo 1 appare non necessitare di interventi importanti per il suo utilizzo.

Inoltre, analizzando qualitativamente la situazione dei 6 beni che risultano utilizzati, il quadro è ancora più problematico. Infatti, 1 solo di questi beni appare generare un'utilità sociale per la collettività, 1 non è adeguatamente sfruttato e 4, destinati ad abitazione di emergenza, sono occupati continuativamente da diversi anni dagli stessi soggetti, seppur con titolo e con situazioni regolari relative ai pagamenti.

In conclusione, si ritiene che ci siano ampi margini di miglioramento nella gestione dei beni confiscati comunali e che l'applicazione di quanto contenuto nella proposta di modifica al regolamento possa contribuire a tale miglioramento, con un quadruplice obiettivo:

1. migliorare le capacità progettuali del Comune;
2. aumentare le opportunità di sviluppo del territorio;
3. creare un nuovo rapporto tra Comune e Terzo Settore, per garantire il buon riutilizzo del bene;
4. definire modelli e buone pratiche, per garantire la legalità, la trasparenza, e il coinvolgimento dei cittadini nell'ambito dei procedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione del bene.

Allegati

Ubicazione	Tipologia immobile	Superficie (mq)	Piano	Soggetto assegnatario	Oggetto ed Estremi contratto	Utilizzo	Destinazione da Decreto di trasferimento
Via S. Adele 2	Negozio + cantina	147	Terreno	-	Disponibile per assegnazione ai fini sociali	Disponibile per assegnazione a fini sociali	Sede di associazioni operanti sul territorio comunale
	Appartamento	44	Rialzato Vani 3	Soggetto privato	Locazione ad uso abitativo/erp Ag. Entrate n. 004103 del 18/05/2015	Alloggio ERP	Abitazione di emergenza
Via V. Monti 23	Ex-Negozio ora Appartamento	58	Terreno	-	In corso di ristrutturazione	In corso di ristrutturazione	Abitazione di emergenza
	Appartamento	52	Primo Vani 2,5	-	In corso di ristrutturazione	In corso di ristrutturazione	Abitazione di emergenza
	Appartamento	51	Secondo Vani 2,5	-	In corso di ristrutturazione	In corso di ristrutturazione	Abitazione di emergenza
Via Cavour 3	Negozio + cantina	86,43	Terreno	Comune di Corsico	Biblioteca dei ragazzi	Biblioteca ragazzi	Attività di rilevanza sociale
	Appartamento	Vani 3,5	Terreno/ Primo	Soggetto privato	Locazione ad uso abitativo /erp Ag. Entrate 1833/3 del 20/3/2013	Alloggio ERP	Abitazione di emergenza
	Appartamento	Vani 2	Primo	-	Alloggio occupato senza titolo	Alloggio ERP attualmente occupato senza titolo.	Abitazione di emergenza
	Magazzino	Vani 1	Terreno	Soggetto privato	Locazione ad uso abitativo Ag. Entrate Ufficio di Milano n.001704 del 17/03/05	Contratto di locazione a titolo oneroso/equo canone	Attività di rilevanza sociale
Via Cavour 74	Appartamento	67	Primo Vani 2	-	Alloggio da ristrutturare	Alloggio ERP da ristrutturare. Libero.	Abitazione di emergenza
	Appartamento	42	Primo Vani 2	-	Alloggio occupato senza titolo	Alloggio ERP attualmente occupato senza titolo.	Abitazione di emergenza
Via Garibaldi 11	Appartamento	Vani 2,5	Primo	-	Alloggio da ristrutturare	Alloggio ERP da ristrutturare. Libero.	Abitazione di emergenza

Via 4 Novembre 45	Appartamento	Vani 3,5	Quarto	Soggetto privato	Locazione ad uso abitativo/erp Ag. Entrate Ufficio di Milano n.4645/3 del 29/6/2009	Alloggio ERP.	Abitazione di emergenza
Via Malakoff 6/A	Negozi + Negozi	Mq. 49 + Mq.30	Terreno	Club Corsico Onlus	Assegnato ad associazione Del. G.C. n.108 del 14/06/2016	Sede Club Corsico Onlus – associazione per la salute mentale	Sede centro sociale per anziani

Tabella 1 – Beni confiscati ex lege 575/65 trasferiti all' Amministrazione comunale al 31 gennaio 2021. In **grassetto** gli immobili visitati (fonte: sito web del Comune di Corsico)

Tipologia immobile	Numero immobili
Altra unità immobiliare - Non definito	1
Appartamento in condominio	2
Box, garage, autorimessa, posto auto	2
Unità uso abitativo e assimilati - Non definito	1

Tabella 2 – Immobili in gestione dell'ANBSC (fonte: sito web Open Regio)

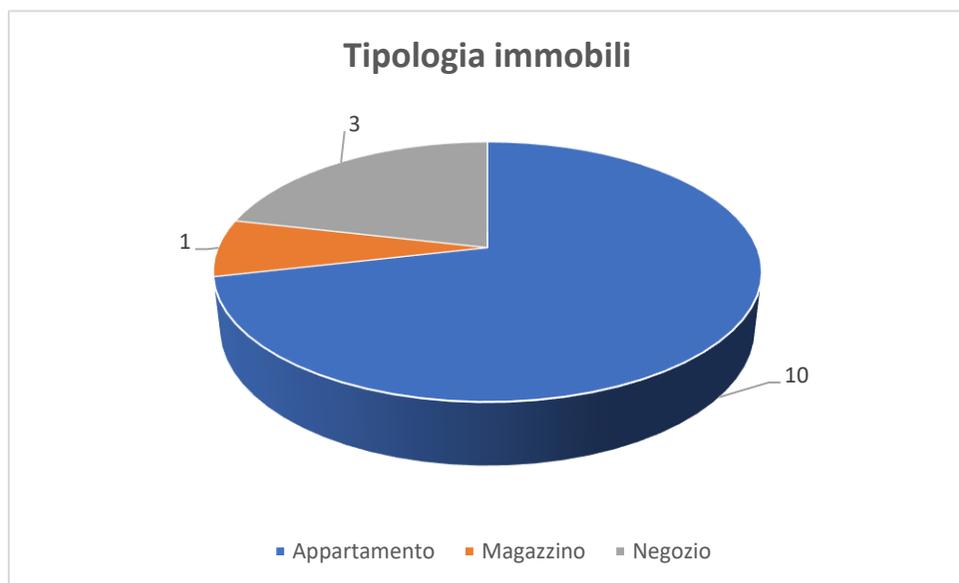


Figura 7 – Tipologia di beni confiscati assegnati al Comune (fonte: elaborazione propria)



Figura 8 – Beni confiscati visitati (fonte: elaborazione propria)

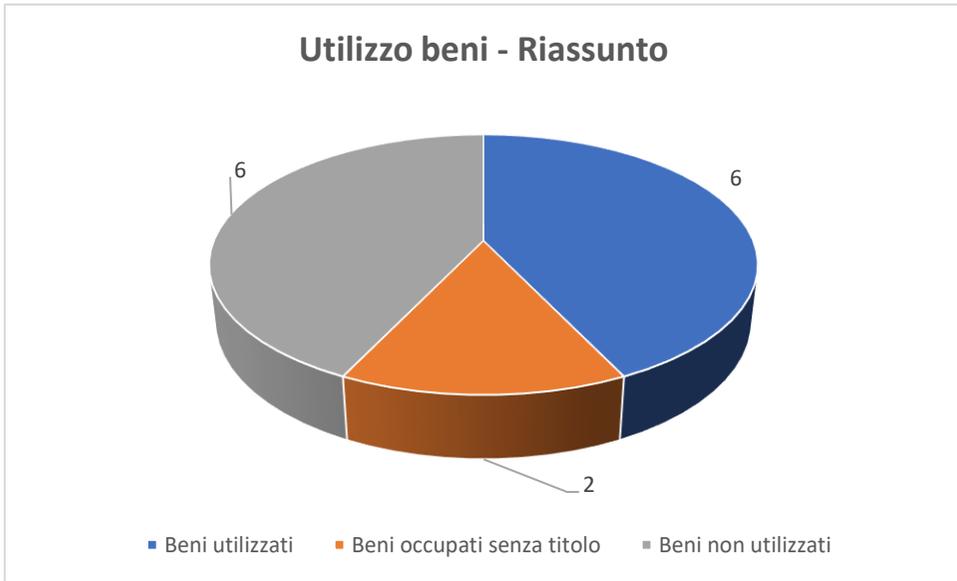


Figura 9 – Riassunto utilizzo beni confiscati (fonte: elaborazione propria)



Figura 10 – Beni confiscati per tipologia assegnazione – Totale (fonte: elaborazione propria)

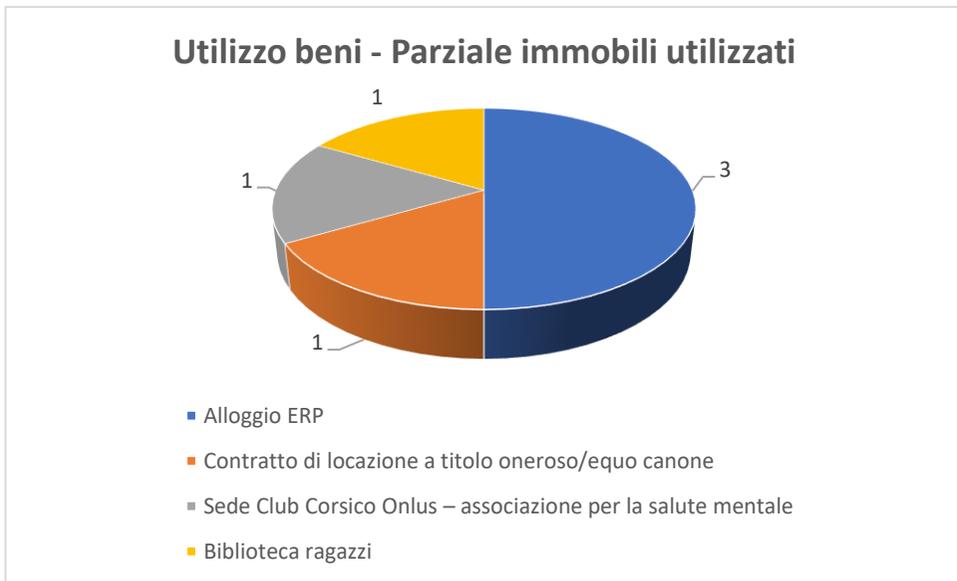


Figura 11 – Beni confiscati per tipologia assegnazione – Parziale beni utilizzati (fonte: elaborazione propria)

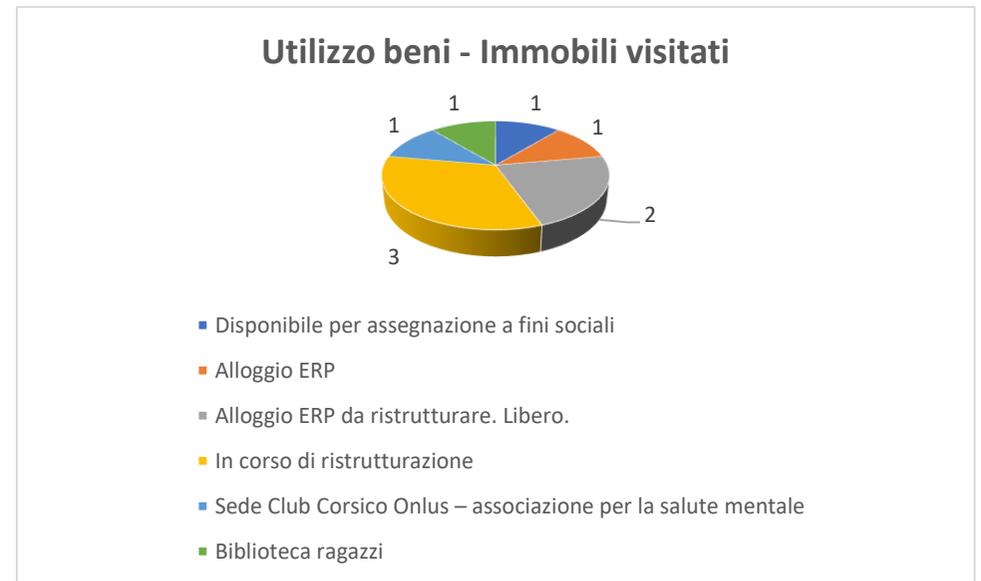


Figura 12 – Beni confiscati per tipologia assegnazione – Parziale beni visitati (fonte: elaborazione propria)



CITTA' DI CORSICO

REGOLAMENTO PER I BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED ECONOMICA -
APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal Dirigente del Settore Interessato.

Visto con parere FAVOREVOLE.

Il presente parere di regolarità tecnica si intende rilasciato anche in relazione alla correttezza dell'azione amministrativa ex art.147-bis TUEL come disposto dall'art.3 co.1 lettera d) Legge n.213/2012 poiché la lettura combinata dall'art. 49 e 147 bis, comma 1, del TUEL dispone che il contenuto del parere di regolarità tecnica, non si limiti a verificare l'attendibilità tecnica della soluzione proposta, ma involga l'insieme del procedimento amministrativo, coprendo e inglobando le regole, sia tecniche, di un determinato settore, sia quelle generali in ordine alla legittimità dell'azione amministrativa, ivi compresa la legittimità della spesa, in considerazione del fatto che ciascun centro di responsabilità, proponente un qualsiasi atto deliberativo recante spesa, gestisce autonomamente il piano esecutivo di gestione assegnato al proprio settore.

Corsico li, 10/03/2022

Sottoscritto dal Dirigente
AREA 1
(BERTEZZOLO UMBERTO)
con firma digitale



**CITTA'
DI CORSICO**

**REGOLAMENTO PER I BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED ECONOMICA -
APPROVAZIONE**

Sulla presente proposta di deliberazione n. 416/2022, non si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. **PARERE** di regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti ed indiretti sul bilancio e patrimonio dell'ente.

Corsico, li 10/03/2022

Sottoscritto dal responsabile dell'area
finanziaria
(LUBATTI LORENZA)
con firma digitale